

Salerno: Saranno effettuate oggi in tutti i cantieri della città

Due ore di sciopero degli edili per l'apertura del «S. Leonardo»

L'iniziativa di lotta decisa al termine di un attivo di tutti i consigli di fabbrica - Altre due ore saranno effettuate dopodomani in tutte le aziende cittadine - Perché c'è il blocco delle opere pubbliche



Così sabato, con canti e balli, la popolazione di Sapri ha festeggiato il «vare» della struttura sanitaria

SALERNO - Mentre nei dieci comuni sede degli ospedali-scandalo si intensifica l'iniziativa dei comitati di lotta che chiedono l'apertura del nosocomio, si è svolto ieri, nel salone dell'amministrazione provinciale di Salerno, l'attivo del consiglio di fabbrica e di cantieri della città: all'ordine del giorno la questione dell'ospedale «S. Leonardo».

Sono state decise due scadenze di lotta: la prima è quella del 5, la seconda quella del 7 settembre. Il 5 settembre ci saranno due ore di sciopero in tutta la zona della città, effettuate dagli edili in concomitanza con il varo della perizia di variante che interessa l'ospedale «S. Leonardo». Il 7, poi data dell'incontro a Roma tra sindacato e ministero dei Lavori Pubblici, tutte le fabbriche della città festeggeranno un'ora di sciopero.

Ma la prospettiva per ciò che riguarda le iniziative di mobilitazione dei lavoratori sulla vertenza del «S. Leonardo» presenta un quadro ben più congruo. Si andrà al più presto ad un attivo degli edili sulle questioni aperte, e in particolare sulle opere pubbliche. Queste infatti, non solo nel comprensorio di Salerno ma in tutta la provincia, si sono rimate a lavori già iniziati o invece non hanno mai preso il via: ciò per inghippi burocratici o per i blocchi del finanziamento o della messa in moto della costruzione di opere pubbliche ma anche il problema della edilizia abitativa.

Per il 19 settembre il sindaco, il Chiarissimo e i sindaci si incontrano: i sindacati attendono e comunicano la federazione unitaria di lotta a Salerno, e in attesa di una risposta dell'Inps, non è possibile attraverso la lottizzazione selvaggia, il sacco urbanistico della città, le licenze di edilizia, e il blocco di un numero di imprenditori privati.

Lo sviluppo della edilizia abitativa deve muoversi in un'ottica di comprensione della realtà, e non di un'attuazione di un piano di edilizia. Il problema è di natura politica e sociale, e non di natura amministrativa. E' il carattere unitario della petizione dimostra che attorno al problema degli ospedali - ma più in generale attorno a quello della riforma sanitaria - si va creando una vasta mobilitazione di popolo che non vuole più sopportare i ritardi o manovre dilatorie nell'apertura delle strutture.

Fabrizio Feo

Ospedale di Bisaccia: centinaia di cittadini firmano la petizione

In poche ore il comitato di lotta per l'apertura dell'ospedale-scandalo di Bisaccia ha raccolto quasi 600 firme per l'apertura del nosocomio. La petizione sottoscritta dai cittadini di Bisaccia è composta di due parti: una riguarda la petizione popolare, comune per tutti le località campane dove esistono strutture non ancora aperte, la seconda è uno spaccato della situazione locale.

1) L'approvazione definitiva della pianta organica.
2) L'approvazione del progetto di completamento per i lavori di recupero, per la costruzione del parcheggio, per la sistemazione dei giardini e per piccole modifiche funzionali.
3) Un finanziamento di 50 milioni come fondo per il bilancio ordinario.
4) Un finanziamento di 300 milioni come anticipazione per l'acquisto delle attrezzature.

Insomma i ritardi della giunta regionale accumulati sono enormi. E sono tanto più gravi in quanto, per effetto dell'inflazione, le somme necessarie stanziate due anni fa per acquistare le attrezzature sono largamente insufficienti.

Il totale dei posti letto dell'ospedale di Bisaccia per effetto del cambiamento delle leggi sugli ospedali, avrà 170 posti letto invece dei 248 previsti. La firma - infine - della petizione popolare non è ancora terminata. Il comitato di lotta dell'ospedale di Bisaccia, infatti, ha deciso di rilanciare la lotta con una serie di manifestazioni e in quelle occasioni altre centinaia di firme si aggiungeranno a quelle già prese.

Resta da stabilire il calendario delle altre manifestazioni

Questi i primi spettacoli per la «Piedigrotta 1979»

Domani nel cortile di Palazzo Reale rappresentazione di «Re Mida» di Rea - Martedì undici debutta in prima nazionale «La Festa di Piedigrotta» di R. Viviani per la regia del bravo Roberto De Simone

E' stato reso noto un primo calendario delle manifestazioni previste nel quadro di «Piedigrotta-Settembre». A Napoli (1979) ed organizzata dalla Regione, dalla Provincia, dal comune di Napoli e dall'EPT.

DOMANI alle ore 19 nella Piazza di Piedigrotta si svolgerà un rito in memoria dei musicisti e dei poeti napoletani. Alle 21, sempre domani la compagnia «Teatro in Piazza» nel cortile di Palazzo Reale, presenterà «Re Mida» di Rea (questo spettacolo verrà replicato dal giorno 7 fino al giorno 10).

MARTEDI' 12 settembre al Maschio Angioino alle 21 «La Festa di Piedigrotta» di Raffaele Viviani con la regia di Roberto De Simone (repliche fino al 19 settembre). **MERCOLEDI'** 12, alle 17, ad Edenlandia spettacolo per i bambini di B. M. Varriale. Restano ancora da stabilire date e giorni per gli altri spettacoli che si svolgeranno nel mese di settembre e di ottobre.

Protesta dell'Associazione Librai

Se i Comuni non pagano niente libri di testo

Ancora inevase le cedole dello scorso anno - Solo nove amministrazioni su 84 hanno fornito finora l'assicurazione del pagamento del debito

L'inizio, ormai prossimo, dell'anno scolastico si preannuncia quantomai agitato. Grossi problemi si presentano, innanzitutto, per i libri di testo se l'attuale situazione non subirà modificazioni in tempi brevi.

Le altre amministrazioni hanno fatto finora «orecchio da mercante» nonostante le diverse sollecitazioni dei librai che si sono concretizzate anche in una diffida legale e in un esposto (nel giugno scorso) alla Procura della Repubblica. In esso venivano segnalate le inadempienze compiute dai Comuni, di tale gravità da non escludere veri e propri illeciti penali.

Per «Estate Giovani» ultima di «Siddharta» a S. Maria La Nova

Ultima replica questa sera alle 21 nel cortile di Santa Maria La Nova di «Siddharta» proposto, per la rassegna «Estate Giovani», organizzata dalla Provincia, dal gruppo «La Gabbia».

partito

IN FEDERAZIONE Alle 18.30 riunione del gruppo per costituire alia provincia. **COMITATI DIRETTIVI** A Cappella Cerignani alle 19 sull'organizzazione della Festa dell'Unità con Bercioni a Casoria alle 19 con Ve adri.

Ieri in un appartamento di Sorrento

Sequestrati marijuana e hascisc Arrestati 4 giovani fumatori

Quindici giovani (tra cui 6 ragazze) sono stati fermati ieri a Sorrento. Quattro sono stati successivamente arrestati. Molto probabilmente è stata una soffiata quella che ha spinto la compagnia dei carabinieri di Sorrento, con a capo il capitano Riccio a fare un'irruzione in un appartamento di Corso Italia 271 a Sorrento, dove i giovani erano intenti a fumare hashish e marijuana. L'appartamento appartiene a una famiglia di milanesi che è partita lasciando il figlio ven-

tunense, Aldo Zennaro, a continuare le vacanze. I giovani avevano preparato l'atmosfera per una migliore fumata servando il ambiente di incenso. Essi sono stati evidentemente sorpresi perché quando le forze dell'ordine sono arrivate erano ancora intenti a fumare. Nell'appartamento sono stati sequestrati ottanta grammi di hashish, duecento di marijuana e trenta spinelli. I carabinieri affermano che altri «spinelli» sono stati gettati al loro arrivo dal balcone.

Sono state sequestrate anche diverse pipe fra le quali anche alcuni «narghilè», usate per fumare le sostanze stupefacenti. Oltre al figlio dei padroni di casa, che è stato imputato di agevolamento doloso di droga, sono stati arrestati Stefano Riccio, venti anni, studente di Sorrento; Paolo Falascone, vent'anni, di Milano; Gennaro Rotoli, ventunenne, di Sorrento per induzione all'uso di droga. Gli altri giovani invece sono stati identificati e rilasciati.

Le manifestazioni proseguiranno fino a domenica 16

Salerno: inizia oggi il Festival dell'«Unità»

Stasera due film - Intanto continua la costruzione del «Villaggio»

SALERNO - Mentre sul lungomare della città decine e decine di compagni continuano l'opera di costruzione del «Villaggio», oggi - con due proiezioni - comincia il festival provinciale dell'«Unità» di Salerno.

Il primo film in programma è «E' difficile morire» del regista Umberto Silva: si tratta di una prima assoluta per tutta la Campania che sarà proiettata alle 17.30 nel cinema-teatro «Augusteo». La seconda pellicola è «Fron-te del porto», di Elia Kazan, che rientra nella rassegna cinematografica «La classe operaia nell'immaginario americano», una delle tre che si svolgeranno durante il festival. Il film sarà proiettato sempre nel cinema-teatro «Augusteo» con inizio alle ore 21.

Gli invitati per assistere a queste due proiezioni - come a tutte le altre pellicole inserite nelle altre due rassegne in programma - sono gli spettatori del teatro, a cui si terranno nell'ambito del festival - possono essere ritirati presso la federazione provinciale del PCI di Salerno.



Il festival della stampa comunista entrerà nel vivo a partire da domenica, quando sarà inaugurato il «Villaggio» ancora in costruzione sul lungomare. Decine di compagni, come detto, sono al lavoro e le prime strutture sono già state montate. Si tratta di un'opera difficile - vista l'estensione che avrà il «Villaggio» del festival - per realizzare la quale sono impegnate vere e proprie «squadre» di lavoro delle quali fanno parte compagni delle sezioni della città e della provincia.

Basti pensare che per la costruzione di stands e mostre saranno impiegati 1300 metri di tubi metallici, 8000 metri quadrati di tavole di legno e centinaia di metri di cavi e fili elettrici. Proprio per quanto riguarda la organizzazione interna al villaggio, per la sera dell'altro sera nella federazione comunista una riunione opera-

Capua: si tratta della brucella, infettivo anche per gli uomini

Microbi nel latte: un caseificio sospende il ritiro del prodotto

La scoperta effettuata dagli organi sanitari di controllo - La brucellosi deve essere stata contratta da diversi capi - In corso indagini per accertare la portata del fenomeno

CASERTA - Un caseificio, lo «Stella» di Capua, rifiuta il quantitativo di latte che giornalmente alcune decine di produttori gli consegnano. Alle 17,30, infatti, il veterinario di Caserta ha informato i proprietari del caseificio in questione avrebbero ribattuto che nei latticini gli organi di controllo sanitario avevano riscontrato la brucella, un microbo che è la causa di una malattia che colpisce gli animali: la brucellosi.

Una notizia, questa, che a prima vista sembra di nessun rilievo e che, invece, ad un'analisi più approfondita squarcia il velo, la brucella che svolge il mondo della produzione alimentare, ed in particolare il latte ed i suoi derivati. Difatti questo microbo può avere non solo un'azione infettiva, ma può trasmettere agli uomini tramite il latte - non sottoposto a processo di pastorizzazione e ossia al trattamento di riscaldamento di 60 gradi - che gli procura una malattia nota come «febbre miltense».

Insomma nel soggetto colpito si manifesta un fastidioso stato influenzale che può durare più settimane e sul bambino in tenera età, può, inoltre, provocare anche effetti più gravi. Solo il trattamento con un forte antibiotico, la tetraciclina, ha ragione della brucella che, però, rimane una malattia di cui si può avere anche la forma di rischi anche perché è contagiosa. Da qui deriva la necessità, recepita nella nostra legislazione di un controllo sulle produzioni alimentari e sul latte.

Tutte le stalle difatti devono dotarsi di un certificato di indennità da brucellosi rilasciato dall'Istituto veterinario provinciale su relazione di quelli comunali, dopo che agli animali è stato somministrato il vaccino atto ad impedire il contagio. E' il fatto è estremamente importante perché per gli animali il coltello della brucella, a differenza di quello umano, non c'è nessun rimedio tranne l'abbattimento del capo che ha contratto la malattia. Il vaccino, dunque, per gli animali è una misura di ordine preventivo: orbene pare che il controllo da parte degli organi sanitari competenti lasci molto a desiderare, con rischi che sono facilmente immaginabili per la salute pubblica e per cui il fatto avvenuto allo «Stella» non è che la classica punta di un iceberg sommerso.

Certo: c'è chi sussurra in giro che dietro l'episodio verificatosi in questo caseificio ci siano ben altre questioni: e cioè che i proprietari avrebbero trovato questa «soluzione» per fronteggiare difficoltà di ordine economico. Insomma, la brucellosi come alibi per un'eventuale chiusura: da qui il rifiuto del latte. Comunque, a parte la vicenda di questo caseificio, il caso solleva problemi d'ordine più generale che hanno una stretta attinenza con il modo in cui si producono gli alimenti e con i controlli che vengono effettuati.

Su tutta la vicenda comunque è in corso un'indagine per accertare la portata del fenomeno e le eventuali responsabilità.

Mario Bologna

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

«Nashville» (RITZ)

CINEMA PRIME VISIONI

- ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
- Alchimia (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
- ACACIA (Tel. 370.871)
- Alchimia (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)
- AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
- ARISION (Tel. 377.352)
- ARLECCHINO (Tel. 416.731)
- AUGUSTEO (Piazza Duca d'Acosta - Tel. 415.361)
- CORSO (Cassa Meridionale - Telefono 339.911)
- DELLE PALME (Vicolo Vetraria - Tel. 418.134)
- EMPIRE (Via P. Giordani) - Tel. 377.593
- EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 418.988)
- FIAMMA (Via C. Paeris, 48 - Telefono 418.988)
- FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
- FIORENTINI (Via E. Bracco, 9 - Tel. 318.483)
- METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.989)
- ODDEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 687.368)
- ROXY (Tel. 342.149)
- SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572)
- ACANTO (Via Augusto - Telefono 615.523)
- ADRIANO (Tel. 313.805)
- ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 616.303)
- AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
- ARCOBALENO (Via C. Cavelli, 1 - Tel. 418.989)
- ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.784)
- AVIONE (Via degli Astronauti - Tel. 74.19.264)
- BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.195)
- CORALLI (Piazza G. B. Vico - Tel. 418.989)

- DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
- EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
- EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 329.423)
- GLORIA (Tel. 291.309)
- GLORIA + A (V. Arenaccia, 250 - Tel. 319.309)
- MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
- PLAZZA (Via Karbacher, 2 - Telefono 370.519)
- ALTE VISIONI
- AMEDEO (Via Martucci, 69 - Tel. 680.266)
- ASTRA
- AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
- BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
- ITALIANI (Tel. 685.444)
- LA PERLA
- MODERNISSIMO (Tel. 310.062)
- PIERROT (Via A.C. De Meis, 5 - Tel. 756.78.02)
- POSSILIPPO (Via Possilippo - Telefono 769.47.41)
- QUADRIFOGLIO (Viale Cavallotti - Tel. 616.925)
- VITTORIA (Via Piscicelli, 16 - Tel. 377.937)
- CINEMA OFF D'ESSAI
- CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto, 121 - Milano - Napoli - Tel. 740.44.81)
- CINE CLUB
- CINETECA ALTRO
- EMBAEY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
- NUOVO (Via Montecitorio, 18 - Tel. 412.410)
- NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)
- RITZ (Via Posina, 55 - Telefono 218.510)
- SPOT CINECLUB (Via M. Rota, 5 - Vomero)

COMITATO PROVINCIALE ARCI
RADIO 100 FIORI 95 - 96,4 MHZ
in collaborazione con il COMUNE DI FIRENZE

MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE ora 18
STADIO COMUNALE DI FIRENZE
(V.le M. Fanti - Campo di Marte)

CONCERTO di

JOE COCKER BAND
ARLO GUTHRIE BAND
RICHIE HAVENS BAND
COUNTRY JOE MC DONALD

INGRESSO L. 3.000

Italerist
L'ARTISTE DI VIAGGIARE